



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE

VISTO l'incarico speciale affidato in data 27 gennaio 2012 dal Presidente del Consiglio dei Ministri al Ministro per la Coesione Territoriale finalizzato ad integrare le iniziative volte allo sviluppo della città dell'Aquila e all'accelerazione della ricostruzione;

VISTO il Capo X-bis *Misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatasi nella regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché per la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati* del TITOLO III *Misure urgenti per lo sviluppo economico* del decreto legge n.83 del 22 giugno 2012 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 134, che, nel sancire la chiusura dello stato di emergenza delle zone dell'Abruzzo colpite dal sisma del 2009, ha disciplinato il passaggio della ricostruzione alla gestione ordinaria, anche attraverso l'istituzione di due uffici speciali per la ricostruzione, rispettivamente competenti per la Città di L'Aquila e per i restanti Comuni del cratere sismico;

VISTA la Delibera CIPE n.135 del 21 dicembre 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 del 15 marzo 2013, che, allo scopo di ripristinare le attività economiche e stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio colpito dal sisma, ha assegnato € 2.245 milioni a favore degli interventi di ricostruzione nella Regione Abruzzo a valere sulle disponibilità del Fondo di Sviluppo e Coesione, ai sensi della ripartizione ex art.14 comma 1 del decreto legge D.L. 28 aprile 2009, n. 39, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 giugno 2009, n. 77;

VISTO che la citata delibera ha destinato € 100 milioni al sostegno delle attività produttive e della ricerca da articolare, nel territorio del cratere sismico, su due assi riguardanti rispettivamente lo sviluppo dei comparti industriali già presenti nell'area, caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita e la promozione di nuove attività imprenditoriali, collegate alla realizzazione delle infrastrutture innovative e servizi per le smart-cities o volte a valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale, con particolare attenzione al polo di attrazione del Gran Sasso ed allo sviluppo un sistema di accoglienza diffusa;

CONSIDERATO che il quadro generale degli interventi deve necessariamente tenere conto delle esigenze di superare le maggiori criticità del sistema socio-economico dell'area, di promuovere interventi per il riequilibrio territoriale e la crescita, di sostenere la competitività del sistema produttivo, di accelerare i processi di innovazione tecnologica e di diffusione delle tecnologie digitali e in particolare di stimolare la crescita dell'occupazione;

RITENUTO necessario procedere all'individuazione delle amministrazioni responsabili degli interventi;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE

VISTE le proposte formulate dai Coordinatori degli Uffici Speciali con mail del 27 marzo 2013;

DECRETA

Art.1

1. Le risorse finanziarie, destinate allo sviluppo delle attività produttive e della ricerca, nel territorio del cratere sismico aquilano, sono ripartite tra i seguenti due assi, già individuati dalla delibera CIPE n.135 del 21 dicembre 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. del 63 del 15 marzo 2013:

- a) all'Asse I sono assegnati sino ad un massimo di € 55 milioni, per potenziare e rafforzare la competitività del sistema industriale già presente nell'area (settore farmaceutico, acros spazio, telecomunicazioni, avionica, tecnologie per la sicurezza);
- b) all'Asse 2 sono assegnati sino ad un massimo di € 45 milioni, per creare e sviluppare nuove attività imprenditoriali, per sostenere azioni di trasferimento tecnologico, per valorizzare le produzioni di eccellenza del territorio e promuovere le potenzialità del sistema turistico locale.

Art. 2

1. Le risorse finanziarie previste per l'Asse I, sono destinate nel limite di:

- a) 40 milioni di euro al finanziamento di progetti di investimento produttivo a forte contenuto di innovazione e con un potenziale di crescita elevato;
- b) 15 milioni di euro al finanziamento di progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale.

2. Il Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione degli interventi, tenuto conto delle loro finalità, individua le misure di aiuto applicabili, ricorrendo allo strumento dei contratti di sviluppo, ad altri regimi di aiuto esistenti nonché, qualora necessario, a nuovi regimi in esenzione, ai sensi del Regolamento CE 800/2008. Le risorse di cui al comma 1 sono utilizzate prioritariamente, nel rispetto delle finalità dello specifico asse, per il finanziamento di progetti, già oggetto di domanda di agevolazione, non accolte per carenza di risorse finanziarie dei regimi di aiuto interessati.

3. Il Ministero dello sviluppo economico adotta le iniziative necessarie per la rapida attivazione degli interventi, anche ricorrendo per la gestione degli interventi a società in house della stessa



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE

amministrazione, con specifiche competenze nella attuazione delle misure agevolative'. Gli oneri per l'istruttoria e la gestione degli interventi sono posti a carico delle risorse finanziarie assegnate per l'attuazione degli interventi.

Art. 3

1. Le risorse finanziarie previste per l'asse II, sono destinate, nel limite di:

- a) € 13 milioni, al finanziamento di progetti per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative e di spin off della ricerca, prioritariamente collegati alla realizzazione di infrastrutture innovative e servizi per le smart cities (mobilità, energia, telecomunicazione, sicurezza e centri per il comando ed il controllo);
- b) € 9 milioni, al finanziamento di nuovi investimenti per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, la creazione di micro-sistemi turistici integrati con accoglienza diffusa e di progetti innovativi finalizzati alla commercializzazione dell'offerta turistica nei mercati internazionali;
- c) € 3 milioni, al finanziamento di progetti promossi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e di eccellenza, anche tramite interventi volti ad accrescere la visibilità e riconoscibilità di tali produzioni nei mercati di riferimento;
- d) € 15 milioni, per il rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso, con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici sia invernali che estivi;
- e) € 5 milioni, per attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro, delle tecniche di recupero edilizio;

2. L'Amministrazione competente per gli interventi di cui al comma 1 lett. a, b e c) è il Ministero dello Sviluppo Economico, che per gli interventi aventi le caratteristiche di aiuto alle imprese farà ricorso a regimi di aiuto esistenti nonché, qualora necessario, a nuovi regimi in esenzione ai sensi del Regolamento CE 800/08, ovvero a quelli oggetto dei regolamenti comunitari sugli aiuti d'importanza minore. Per la gestione degli interventi e per i relativi oneri si applica quanto previsto all'art.2 comma 4.

3. Le Amministrazioni competenti per gli interventi di cui al comma 1, lett. d) e e) sono, rispettivamente, il Comune di L'Aquila e l'Università degli Studi dell'Aquila.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE

Art.4

1. Il coordinamento, la vigilanza e il monitoraggio degli interventi sono affidati ad un Comitato di indirizzo, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali e delle aree urbane (di seguito DISET).
2. Il Comitato di cui al comma 1 è composto da membri designati rispettivamente dalla Presidenza del Consiglio DISET, dal MiSE DGIAI, dalla Regione Abruzzo, dal Comune di L'Aquila, dal Coordinamento dei Comuni del cratere, dall'Ufficio speciale per la città di L'Aquila e dall'Ufficio speciale per i Comuni del cratere. Il Comitato è presieduto dal membro designato dalla Presidenza del Consiglio DISET, che istituisce apposito ufficio di segreteria.
3. Il Comitato verifica l'effettivo utilizzo delle risorse di cui agli artt. 2 e 3 e, sulla base del predetto utilizzo, può disporre la rimodulazione delle risorse nell'ambito degli interventi previsti dal medesimo asse.
4. Il Comitato si avvale del supporto tecnico dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e dello sviluppo d'impresa.
5. Per la partecipazione dei componenti alle riunioni del Comitato non è riconosciuto alcun compenso.

17 8 APR. 2013

Fabrizio Barca